

## deliberazione n. 35

PIANO PER LE ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE ANNO 2016.  
LEGGE REGIONALE 31 MARZO 2009, N. 7, ARTICOLO 3

---

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2016, N. 42

---

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g.: proposta di atto amministrativo n. 24/16, a iniziativa della Giunta regionale "Piano per le attività cinematografiche anno 2016. Legge regionale 31 marzo 2009, n. 7, articolo 3" dando la parola al consigliere di maggioranza Andrea Biancani e al consigliere di minoranza

Giovanni Maggi, relatori della I Commissione assembleare permanente;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

**L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE**

Visto l'articolo 3 della legge regionale 31 marzo 2009, n. 7 (Sostegno del cinema e dell'audiovisivo), che stabilisce che il Consiglio-Assemblea legislativa regionale approvi il piano per le attività cinematografiche;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente della P.F. cultura e internazionalizzazione, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31, resa nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della l.r. 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali, nel termine ridotto dal Presidente dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della citata legge;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro, nel termine ridotto dal Presidente dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b), della citata legge;

Visto l'articolo 21 dello Statuto della Regione;

**DELIBERA**

di approvare il Piano per le attività cinematografiche per l'anno 2016 (Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

**IL PRESIDENTE**

f.to Antonio Mastrovincenzo

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**

f.to Boris Rapa

**Piano per le attività cinematografiche. Anno 2016**

**Legge regionale 31 marzo 2009, n. 7**

## INDICE

### 1. Intervento regionale per l'anno 2015

1.1. Il riparto delle risorse per l'anno 2015

1.2 Progetti e attività attuati nel 2015

### 2. Intervento regionale per l'anno 2016

2.1. Il contesto nazionale

2.2. Il contesto regionale

2.3 Misure e azioni per il 2016

## **1. Intervento regionale nel 2015**

### **1.1 Il riparto delle risorse per l'anno 2015**

Il settore del cinema e dell'audiovisivo che, nell'anno 2014 aveva già subito ingenti tagli fino al 40%, per l'anno 2015 non ha avuto stanziamenti destinati al rifinanziamento della legge del settore e pertanto non è stato predisposto il Piano annuale per le attività cinematografiche.

La legge regionale di bilancio 30 dicembre 2014, n. 36 (Legge finanziaria 2015) è stata modificata dalla legge regionale 13 aprile 2015, n. 16 che prevede all'articolo 20 che il contributo per l'operatività della Fondazione Marche Cinema Multimedia sia determinato in € 300.000,00. A tale riguardo si sottolinea che i primi quattro anni di attività della Fondazione hanno evidenziato un crescente coinvolgimento della stessa, considerata la trasversalità e le specifiche competenze presenti nel suo organico, nei progetti regionali, con il conseguente affermarsi della Fondazione quale soggetto privilegiato di riferimento per l'esercizio delle funzioni regionali istituzionali in materia di cinema, audiovisivo e valorizzazione del territorio e dei beni culturali.

Per ulteriori risorse residue assegnate autorizzate dalla suddetta legge di bilancio pari a € 70.000,00, visto l'esiguo ammontare delle stesse rispetto agli stanziamenti degli anni precedenti, si è proceduto ai sensi della DGR 340/2015 recante criteri e modalità per gli interventi inderogabili in materia di cultura. In particolare si è ritenuto di destinare tali risorse al sostegno di quelle iniziative che si annoverano tra le più rilevanti e consolidate nel panorama cinematografico regionale sulla base dei criteri previsti dal MIBAC (affidabilità organizzativa, visibilità, etc..) per la concessione del cofinanziamento statale.

I soggetti che hanno presentato iniziative che rispondono a tali requisiti e che hanno beneficiato del suddetto cofinanziamento, almeno nei tre anni precedenti, sono la Fondazione Nuovo Cinema di Pesaro e la Fondazione Libero Bizzarri. Pertanto il suddetto finanziamento pari a € 70.000, è stato destinato per tali finalità.

### **1.2 Progetti e attività attuati nel 2015**

Di seguito sono brevemente illustrati gli interventi sostenuti.

#### **REALIZZAZIONE DELLA 51ESIMA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL NUOVO CINEMA - PESARO**

E' una delle Rassegne "storiche", seconda, dopo Venezia, nel panorama vastissimo di Festival e Rassegne cinematografiche nazionali. La manifestazione rappresenta da decenni un modello per altre iniziative nazionali ed estere, costituisce un luogo di spettacolo, documentazione, studio e incontro internazionale e locale, ed è stimata tra i tre più importanti festival italiani di cinema. Il Festival prevede una Retrospectiva dedicata al cinema internazionale (produzione specifica di una nazione), mentre la sezione Evento speciale si occupa di cinema italiano e viene dedicata ad un singolo regista vivente.

#### **CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE MARCHE CINEMA MULTIMEDIA**

Nel corso del 2015 – in esito a quanto disposto dalla legge regionale 31 marzo 2009, n. 7 e nel rispetto degli obiettivi statutari – la Fondazione Marche Cinema Multimedia ha compiuto le seguenti linee di attività:

- 1) SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE REGIONALE, NAZIONALE e INTERNAZIONALE, attraverso azioni volte alla realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive sul territorio regionale;
- 2) PROMOZIONE delle opere cineaudiovisive realizzate nel territorio nella regione, attraverso l'assistenza logistica e amministrativa;
- 3) FORMAZIONE e CULTURA AUDIOVISIVA attraverso azioni volte ad offrire alle Marche e nelle Marche una preziosa occasione di specializzazione e aggiornamento riservata a tutti coloro che già operano, in modo professionale o semiprofessionale, nell'industria audiovisiva;
- 4) DIGITALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO AUDIOVISIVO DELLA MEDIATECA E RIELABORAZIONI AI FINI DEL TURISMO E DELLA FRUIZIONE CULTURALE;
- 5) ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DELLA BANCA DATI SIRPAC.

## **22^ EDIZIONE DEL PREMIO LIBERO BIZZARRI**

Nata nel 1994, con sede a San Benedetto del Tronto, è organizzata dall'omonima Fondazione nel nome del grande documentarista RAI Libero Bizzarri, ed è diventata una delle iniziative più conosciute nel panorama nazionale per la promozione, la diffusione del documentario d'autore e per la ricerca sulla comunicazione e sulle arti cinematografiche. Come sempre, la Fondazione Bizzarri, attraverso il documentario, propone non solo alla Città di San Benedetto del Tronto ma ad un pubblico sempre più ampio e internazionale, una selezione attentamente scelta di documentari che interpretano con maestria i diversi aspetti di una realtà sempre più complessa. Per il 22° Premio Libero Bizzarri al Concorso Italia Doc si è affiancata Italia Corto Doc. Inoltre sono stati presenti per il terzo anno consecutivo gli oltre cento filmmaker provenienti da tutto il mondo di CINEMADAMARE e la seconda edizione del concorso PIOWEB per i videoclip musicali selezionati e premiati da una giuria popolare.

## **2. Intervento regionale per l'anno 2016**

### **2.1 Il contesto nazionale**

Il settore audiovisivo nazionale, in termini di fatturato complessivo, si caratterizza per un livello inferiore rispetto ai principali Paesi europei (meno della metà del Regno Unito e della Germania, poco più di due terzi della Francia) e alle potenzialità del sistema. Le criticità possono essere così riassunte: l'Italia esporta pochissimi film e serie tv e risultano ancora marginali i progetti realizzati in coproduzione; la presenza all'estero dei film italiani è fra le più basse d'Europa ed è molto lontana non solo da Paesi come Francia e Germania, ma anche da cinematografie quali quella danese e norvegese; il mercato cinematografico nel suo complesso è stagnante, mentre la quota di mercato del cinema nazionale è in contrazione: il 2015 si è chiuso con una forte riduzione (portandosi al 21 per cento circa, contro il 27 per cento del 2014 e il 30 per cento del 2013); gli investimenti in audiovisivo tendono a diminuire e conseguentemente risulta in forte calo il budget medio dei film e delle fiction (sensibilmente più basso rispetto a quello dei principali operatori europei); il settore produttivo è debole e sottocapitalizzato e, al contempo, i principali canali distributivi presentano strozzature e posizioni dominanti; il sistema di sostegno pubblico, inferiore per risorse assegnate al sistema rispetto ai Paesi a noi confrontabili, è il risultato di provvedimenti legislativi stratificati nel tempo, in modo a volte poco coordinato e considera sostanzialmente tutti i film allo stesso modo, senza calibrare gli interventi secondo le diverse tipologie produttive e le correlate specifiche esigenze.

Inoltre, il settore audiovisivo è stato interessato da rilevanti cambiamenti di scenario dovuti allo sviluppo della tecnologia digitale, con conseguente ampliamento dell'offerta televisiva rispetto alla situazione esistente all'epoca di esordio delle norme in materia di tutela della produzione audiovisiva europea e indipendente.

### **2.2 Il contesto regionale**

A partire dal contesto nazionale, anche nella regione Marche si sono evidenziati mutamenti sia in ambito produttivo che in quello dell'esercizio cinematografico.

Parlando di produzioni cinematografiche non si può non soffermarsi sulle grandi potenzialità derivanti dall'avvento del digitale nella Regione Marche. Con positivi effetti in primis sul contrasto al fenomeno della pirateria e sulla dimensione del consumo di cinema on demand, la digitalizzazione sta consentendo alle sale di programmare e proiettare contenuti integrativi, come spettacoli ed eventi sportivi in diretta.

Un buon risultato si è avuto anche a seguito di forti investimenti sul territorio, soprattutto attraverso l'apertura di multiplex nei fondi valle o a ridosso dei grandi centri; tale risultato, tuttavia, non solleva dalla necessità di sostenere e tutelare il piccolo esercizio cinematografico: in particolare nei centri storici e nei

piccoli comuni sale d'essai riconosciute ai sensi della normativa nazionale, e sale che circuitano cinema non commerciale.

Questi interventi non hanno però evitato una preoccupante diminuzione degli schermi – il più delle volte coincidente con la chiusura di sale cittadine strategiche, dal 2012 ad oggi, segno evidente che, a seguito della profonda crisi che il Paese sta attraversando, anche il settore dell'esercizio si accinge ad un rapido ripensamento delle proprie attività.

La Regione ha già investito in questo senso sostenendo anche finanziariamente la rete delle sale anche considerandole come riferimenti nel territorio per assicurare vivibilità, aggregazione e consumo culturale nei centri urbani e nelle aree marginali, sempre più deserti di tali occasioni di incontro ed è per questo che si ritiene utile continuare nei prossimi anni su questa strada.

Sul versante delle produzioni, un ruolo fondamentale è stato svolto dalla Fondazione Marche Cultura, che assicura da anni il sostegno per la realizzazione di film, fiction, documentari, serie tv, programmi, etc.. sul territorio regionale. Interventi come questi, oltre a generare una grande attenzione su scala regionale e nazionale moltiplicando le richieste dei produttori cine-audiovisivi finalizzate alla realizzazione di nuovi progetti sul territorio marchigiano, hanno generato e continuano a generare, attraverso impiego di maestranze locali per il reperimento dei servizi sul territorio, un indotto economico diretto ed indiretto.

### **2.3 Misure e azioni per il 2016**

La l.r. 7/2009 indica, al comma 1 dell'articolo 3, come strumento attuativo, il Piano per le attività cinematografiche, che ha il compito di individuare le priorità e le strategie dell'intervento regionale a sostegno del cinema e dell'audiovisivo e contiene i criteri per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge.

L'azione regionale per l'anno 2016 vuole concentrarsi nel sostenere quei circuiti che da anni valorizzano la cultura cinematografica e la formazione del pubblico.

Inoltre intende sostenere progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di Festival, Rassegne e Premi di carattere nazionale ed internazionale, che da anni sono presenti e si distinguono nel territorio regionale, e individua la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro arrivata alla sua 52esima edizione, per il mantenimento del cofinanziamento statale.

Il Piano, ai sensi della l.r. 7/2009, articolo 3, individua le seguenti misure come prioritarie per l'annualità 2016:

- A) Sostegno alla Circuitazione e Programmazione del Cinema di qualità;
- B) Sostegno a soggetti autorizzati all'attività dell'esercizio cinematografico (*articolo 80 TULPS*).

<b>MISURA A</b>
-----------------

L'attuazione della misura A) Sostegno alla Circuitazione e Programmazione del Cinema di qualità prevede il compimento delle seguenti azioni:

#### **Azione A.1: Sostegno alla Circuitazione e Programmazione del Cinema di Qualità**

L'azione intende sostenere, attraverso una compartecipazione finanziaria massima del 50% delle spese ammissibili, progetti presentati dai Circuiti cinematografici a valenza interprovinciale finalizzati alla valorizzazione della cultura cinematografica e alla formazione del pubblico.

**Stanziamiento: € 10.000,00**

**Requisiti di ammissione:**

Sono ammessi progetti presentati da Organismi privati, senza finalità di lucro, aventi sede nel territorio regionale, legalmente costituiti da almeno cinque anni con finalità statutarie e attività principali legate all'attività cinematografica e che hanno svolto documentata attività nel settore cinematografico nel territorio regionale per almeno tre anni. I progetti presentati devono prevedere lo svolgimento della circuitazione nelle sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio.

**Criteri di valutazione per l'individuazione dei progetti da ammettere a contributo:**

- avere una valenza interprovinciale;
- avere, nella programmazione complessiva, un numero significativo di film d'essai (d.lgs. 28/2004) o dichiarati di interesse culturale ai sensi del d.m. 27 settembre 2004 o film europei non-nazionali;
- prevedere una presenza di attività collegate (iniziative formative del pubblico giovane, incontri con autori e attori aperti alla cittadinanza, attività didattiche e iniziative culturali svolte in collaborazione e/o rivolte a università, scuole, agenzie educative).

Tutti i progetti da sostenere previsti dall'Azione A.1 saranno individuati mediante bando pubblico emanato con decreto del dirigente della P.F. Cultura e Internazionalizzazione.

**Azione A.2 Sostegno a Festival, Rassegne e Premi di carattere nazionale ed internazionale**

L'azione intende sostenere, attraverso una compartecipazione finanziaria massima del 50% delle spese ammissibili, progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di Festival, Rassegne e Premi, non finanziati con altre misure del presente Piano.

**Stanziamiento: € 18.000,00**

**Requisiti di ammissione:**

Sono ammessi progetti presentati da Organismi privati senza finalità di lucro aventi sede nel territorio regionale, legalmente costituiti da almeno cinque anni con finalità statutarie e attività principali legate all'attività cinematografica e che hanno svolto documentata attività nel settore cinematografico nel territorio regionale per almeno tre anni.

**Criteri di valutazione per l'individuazione dei progetti da ammettere a contributo:**

- avere ad oggetto produzioni audiovisive di livello nazionale e internazionale;
- avere una giuria formata da esperti di riconosciuta professionalità nel settore cinematografico e audiovisivo;
- prevedere una presenza di attività collegate (iniziative formative del pubblico giovane, incontri con autori e attori aperti alla cittadinanza, attività didattiche e iniziative culturali svolte in collaborazione e/o rivolte a università, scuole, agenzie educative).

Tutti i progetti da sostenere previsti dall'Azione A.2 saranno individuati mediante bando pubblico emanato con decreto del dirigente della P.F. Cultura e Internazionalizzazione.

**Azione A.3: Sostegno al progetto "Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro"**

**Stanziamiento: € 60.000,00**

Il sostegno alla Fondazione Nuovo Cinema di Pesaro per la Mostra/evento giunta alla 52esima edizione viene individuato anche per il 2016 direttamente in sede di programmazione annuale e regolamentato tramite apposita convenzione.



Tale atto prevede per l'attuazione del Festival un contributo pari a € 60.000,00, a fronte del quale il soggetto beneficiario deve rendicontare:

- attuazione dell'evento, caratterizzato da alta rilevanza culturale e promozionale;
- bilancio sostenibile dell'iniziativa ricaduta locale dei fondi investiti;
- radicamento nel territorio e collaborazione con le istituzioni culturali locali e regionali;
- ricaduta d'immagine per il territorio regionale, da documentare con rassegna stampa, materiale promozionale, riconoscimenti ecc.;
- ricaduta in termini occupazionali, turistici ed economici - da documentare con presenza ospiti, spettatori ecc.

## MISURA B

L'attuazione della **Misura B) Sostegno a soggetti autorizzati all'attività dell'esercizio cinematografico (articolo 80 TULPS)** prevede il compimento della seguente azione:

### Azione B.1: Sostegno all'attività delle sale cinematografiche

**Stanziamento: € 62.000,00 di cui € 57.000,00 destinati alle monosale e € 5.000,00 destinati alle multisale da due a quattro schermi**

#### Requisiti del soggetto richiedente:

- imprese private, associazioni, istituzioni pubbliche o enti ecclesiali riconosciuti dallo Stato, autorizzati al pubblico esercizio aventi la caratteristica di monosala e multisala da 2 a 4 schermi, avente sede nel territorio regionale;
- giornate di proiezione non inferiori a 60 giorni.

#### Criteri di valutazione:

- giornate extra di proiezione;
- attività di programmazione integrata con proposte culturali diverse, iniziative formative, incontri con autori e attori, attività didattiche, svolte anche in collaborazione con associazioni, enti locali, scuole;
- aver ricevuto il Premio d'essai per l'anno 2014.

I soggetti beneficiari del contributo saranno individuati mediante bando pubblico emanato con decreto del dirigente della P.F. Cultura e Internazionalizzazione.

Il contributo erogabile per le sale cinematografiche da due a quattro schermi non potrà essere superiore alla somma di € 1.000,00 ca.

### Tabella riepilogativa del riparto delle risorse destinate alla l.r. 7/2009 Anno 2016

Finalità	Azioni	Stanziamento
A) Sostegno alla Circuitazione e Programmazione del Cinema di qualità	Azione A.1): Sostegno ai Circuiti cinematografici	10.000,00
	Azione A.2): Sostegno a soggetti che senza finalità di lucro organizzano con stabilità Festival, Rassegne e Premi cinematografici di carattere nazionale ed internazionale	18.000,00
	Azione A.3): Sostegno al progetto "Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro"	60.000,00

B) Sostegno a soggetti autorizzati all'attività dell'esercizio cinematografico (articolo 80 TULPS);	Azione B.1) Sostegno all'attività delle sale cinematografiche	62.000,00
Totale		150.000,00

Il riparto delle risorse, per ciascuna azione indicata in tabella, avverrà secondo il seguente cronoprogramma: il 50% sarà assegnato a carico dell'annualità 2016 e il restante 50% a carico dell'annualità 2017.

Qualora si renda necessario, in relazione allo stanziamento previsto, è possibile prevedere una riduzione proporzionale dei contributi per le diverse azioni del Piano.